

ANCI ABRUZZO: IL SINDACO DI TERAMO D'ALBERTO ELETTO NUOVO PRESIDENTE

TERAMO - La convergenza dei sindaci abruzzesi sul candidato unico ha retto alla prova congressuale, portando alla presidenza dell'Anci Abruzzo il primo cittadino di Teramo, Gianguido D'Alberto.

Lo ha eletto la decima l'Assemblea regionale, riunita oggi pomeriggio nella sede della Camera di commercio Chieti-Pescara a Madonna delle Piane di Chieti Scalo. Per lui il voto favorevole di 139 Comuni su 141, con un solo contrario e una astensione. Resterà in carica per cinque anni.

E' stato lo stesso sindaco teramano ad annunciarlo via whatsapp ai suoi consiglieri comunali di maggioranza, non nascondendo la soddisfazione per il traguardo raggiunto.

D'Alberto, componente del Consiglio nazionale ed eletto di diritto all'Assemblea nazionale dell'Anci, oltre che referente nazionale per i Comuni del cratere sismico 2016, succede a Luciano Lapenna, sindaco di Vasto.

"Adesso la sfida sarà quella di legittimare la fiducia. Il primo obiettivo è dare ad Anci Abruzzo un peso decisamente più forte, recuperare uno spazio nel dialogo istituzionale di proposta e decisione".

Tra le priorità indicate da D'Alberto nel suo discorso programmatico ci sono il riassetto delle competenze, ad esempio sulla gestione dei rifiuti e su quella dell'acqua per Agir, l'autorità di gestione integrata dei rifiuti e Ersi, l'ente per il servizio idrico. D'Alberto ha sottolineato anche la centralità anche del tema della ricostruzione.

Nel direttivo sono stati eletti: Rocco Micucci (sindaco di Rapino), Enio Pavone (consigliere comunale a Roseto), Fabio Adezio (sindaco di Miglianico), Andrea Scordella (sindaco di Silvi Marina), Francesco Ciciotti (sindaco di Capistrello), Matteo Perazzetti (sindaco di Città Sant'Angelo), Enrico Di Giuseppantonio (sindaco di Fossacesia), Mauro Tordone (consigliere comunale a Balsorano), Marco Giusti (sindaco di Scoppito), Emanuele Pavone (consigliere a Montebello di Bertona), Anna Mastroddi (consigliere a Tagliacozzo), Giovanni Paolo Rosato (sindaco di Taranta Peligna), Alessandra Ciccarelli (vice sindaco di Alba Adriatica), Marika Bolognese (consigliere di San Salvo). Quest'ultima è entrata grazie a un passo indietro del sindaco di San Giovanni Teatino, Luciano Marinucci, che ha voluto dare spazio alla presenza rosa.

Tra i primi a esprimere soddisfazione per la sua elezione è stato il segretario regionale del Partito democratico, Michele Fina, che ha ringraziato tutti gli amministratori abruzzesi "per la bella prova di coesione che hanno dato alla nostra regione. Non ci sono e non ci saranno da parte mia, come segretario di un partito, sciocche rivendicazioni di parte: il presidente e tutti coloro che sono stati chiamati a guidare l'Anci lo faranno tutelando la piena autonomia del loro ruolo istituzionale e del più importante sindacato dei Comuni che oggi rappresentano".

Era stato proprio Fina a caldeggiare nei giorni scorsi la figura di D'Alberto quale candidato unico all'assemblea regionale, quale espressione bi-partisan.

Secondo Fina, D'Alberto può rappresentare un'Anci Abruzzo "forte, autonoma ed ascoltata. E serve

ancor più in Abruzzo, con le tante problematiche che subiamo e le tante opportunità che dobbiamo ancora cogliere. In questo senso, la scelta del sindaco di Teramo è anche un bel messaggio rivolto all'azione di ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma, sfida che D'Alberto ha seguito in questi anni come Anci nazionale".

"La giornata di oggi, insomma, è il miglior contributo che i Comuni abruzzesi potevano dare alla credibilità della politica della nostra regione", ha concluso il segretario regionale Dem.



<https://abruzzoweb.it/anci-abruzzo-il-sindaco-di-teramo-dalberto-eletto-nuovo-presidente/>